



Proprio per questa mattina in orario di lezione (9-12.30) l'iniziativa indetta da Flc - Cgil

Scuola, stop il primo giorno Oggi l'assemblea sindacale

La scuola si ferma. Il primo giorno. Dopo un'estate infuocata da proteste, presidi, manifestazioni il mondo della scuola lancia un altro chiaro segnale: questa mattina, proprio in occasione del suono della prima campanella, si terrà alla Casa edile in via Piemonte a Livorno, un'assemblea sindacale indetta da Flc - Cgil e Unicobas. Un'assemblea che si terrà proprio in orario scolastico, dalle 9 alle 12.30.

Già lo scorso giugno avevamo assistito a un fine anno scolastico incandescente, segnato dalle proteste dei docenti di ruolo, dei precari e del personale Ata: tutte categorie, dicono i sindacati, duramente colpite dai tagli della finanziaria.

«Riprendiamo la lotta contro gli ingiusti e mortificanti provvedimenti governativi: il taglio degli organici, il blocco degli scatti di anzianità e così via». Queste le prime righe che recita uno dei tanti volantini riguardanti la manifestazione. «Artsverso questa assemblea - aveva annunciato Patrizia Villa (Flc - Cgil) - vogliamo tenere alta l'attenzione sui problemi della scuola e iniziare un percorso di confronto. E a fianco della Flc Cgil c'è anche il sindacato Unicobas scuola. «Il governo sta tagliando a tutto spiano. Vista la situazione servirebbe una mobilitazione di tutta la



■ Da sinistra Patrizia Villa (Flc - Cgil) e Claudio Galatolo (Unicobas)

società civile - aveva aggiunto il segretario regionale Claudio Galatolo - La scuola viene affossata davanti ai nostri occhi e con loro alunni e lavoratori del settore. Siamo arrivati ad un punto tale che se si dovessero fermare le attività volontarie si fermerebbe l'intera organizzazione scolastica».

Oltre all'assemblea che, come detto, si terrà a Livorno, a Piombino, questa mattina a partire dalle 9, in piazza Cappelletti ci sarà un collegamento Skype con Livorno per permettere così, anche a coloro che non potranno fisicamente essere a Livorno, di intervenire.

Snals, Cisl e Uil Appuntamento al Niccolini-Palli

Questa mattina alle 12 al liceo Niccolini-Palli i tre segretari provinciali di Snals (Fulvio Corrieri), Cisl (Paola Colori) e Uil (Maurizio Giannelli) terranno una conferenza stampa sulla situazione della scuola a livello cittadino e provinciale.

E la Federazione della Sinistra scende in piazza

E le proteste proseguono in piazza: oggi alle 17 la Federazione della Sinistra di Livorno sarà presente con un proprio presidio in Piazza Grande per protestare contro le politiche del governo sulla scuola e sulla formazione.

ALL'ITI Le lavoratrici denunciano: «Ci hanno saltato dalla lista e non ci hanno minimamente interpellate»

«Non ci hanno assegnato i posti» Precari della scuola in presidio

Clima pesante davanti ai cancelli dell'Istituto Tecnico Industriale di Livorno. Ieri pomeriggio, un gruppo di precari della scuola è sceso in strada dando vita a un presidio proprio nei pressi dell'Istituto di via Galilei.

Insieme a loro i rappresentanti di Cobas e Unicobas. «Siamo un gruppo di precarie da molti anni - dice una delle dimostranti - Il 30 agosto siamo state convocate dal Provveditorato per 11 posti disponibili esclusivamente all'Ilba. Per vari motivi familiari, alcune di noi hanno bambini piccoli, altre problemi vari in famiglia, spostarsi così tanto sarebbe stato impossibile e abbiamo dovuto ri-

fiutare». «Il 3 settembre, quindi pochissimi giorni dopo - aggiunge - sono usciti ben 11 posti disponibili tra Livorno e Provincia. Però noi non siamo state prese in considerazione, ci hanno saltato dalla lista e non ci hanno minimamente interpellate».

Volti preoccupati e facce scure quelle dei manifestanti, in maggior numero donne, che hanno indetto una protesta in piena regola per raccontare e far conoscere alla cittadinanza tutta la loro rabbia. «Raschiamo quindi di non lavorare e non fare punteggio - chiarisce un'altra delle dimostranti - Ci hanno persino escluso dal decreto salva precario».



■ Il gruppo di precari ieri in presidio fuori dall'ITI

«Ma è mai possibile una cosa del genere? - chiede la compagna al suo fianco - A livello normativo come viene regolata una situazione come questa che ci ha colpite?».

A cercare di rispondere ai dubbi dei precari e per dar loro man forte, erano presenti Elettra Angelinas, portavoce Cobas Scuola e Patrizia Nesti, segretaria provinciale Unicobas Scuola. «Faremo a breve un esecutivo a Roma per discutere le forme di lotta per questo autunno - ha detto Elettra Angelinas - Dobbiamo riportare la scuola alla legalità. Riguardo al problema che interessa questo gruppo di manifestanti chiediamo sia fatta chiarezza». «Siamo qui in sostegno della mobilitazione dei precari - ha aggiunto Patrizia Nesti - la scuola sta subendo una destrutturazione, è fortemente attaccata dai tagli dettati soprattutto dal desiderio di risparmio. Il 15 settembre, primo giorno di scuola, è stata indetta da noi e dalla Cgil scuola un'assemblea provinciale di 4 ore per discutere dei problemi riguardanti il diritto allo studio e al lavoro».

Diletta Fallani